

CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE N. 1

Consiglio Circostrizionale
N. Doc. 89

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DEL 28 NOVEMBRE 2018 ALLE ORE 17.30

Il Consiglio della Circostrizione 1 “Centro-Crocetta” convocato nelle prescritte forme, nella sala delle adunanze consiliari nel **Centro Civico di Via Bertolotti 10**, alla presenza del Presidente Guerrini e dei Consiglieri:

AMBROGIO Paola	GATTO Gerardo	RE Alberto
AVERNA Eleonora	GRITTI Ilaria	SANNA Alessio
BADINI CONFALONIERI Alfonso	GUGLIELMOTTI Enrica	SANTANGELO Enrico
BALENA Davide	MARTINEZ Francesco	SANTIANGELI Amalia
BENEDETTI Paolo	NICOLA Francesca	STRANIERO Giovanni
CASTIGLIONE Dorotea	PENSI Debora	TAGLIAFERRI Federico
CATANZARO Angelo	POGGIO Graziella	VALLINI Valter
GAMBA Serena	PONTE Thomas	

E quindi in totale, con il Presidente n. 24 Consiglieri presenti.
Risulta assente la Consigliera Casolati.
Con l'assistenza del Segretario Giuseppe COSSIO
ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

**INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) -
AVENTE AD OGGETTO: TEATRO REGIO DI TORINO.**

Circoscrizione Amministrativa n. 1 Centro-Crocetta

INTERPELLANZA (EX ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO) AVENTE AD OGGETTO: TEATRO REGIO DI TORINO.

PREMESSO che qualche tempo fa l'*Economist* ha pubblicato un articolo sulla situazione dei teatri dell'opera in Italia, ad oggi chiamate Fondazioni lirico-sinfoniche, spiegando che nonostante la tradizione dell'opera italiana sia una delle più celebri nel mondo, il numero di spettacoli in rapporto alla popolazione è ben al di sotto rispetto agli altri paesi europei, e che su 14 fondazioni solamente 2 hanno una situazione economica positiva (Scala di Milano e Teatro dell'Opera di Roma), aggiungendo il dato rilevante (poco rincuorante e soddisfacente rispetto al patrimonio culturale del nostro paese) della situazione relativa agli spettacoli per ogni milione di residenti

The number of performances per million citizens.
In brackets, the total number of performances and the population in millions.

1	at	Austria	139.2	(1163 / 8.356m)	11	sk	Slovakia	38.1	(207 / 5.430m)
2	ch	Switzerland	83.7	(652 / 7.786m)	12	lt	Lithuania	35.5	(115 / 3.244m)
3	de	Germany	83.1	(6795 / 81.758m)	13	no	Norway	32.4	(160 / 4.938m)
4	cz	Czech Republic	76.6	(818 / 10.675m)	14	bg	Bulgaria	26.3	(199 / 7.577m)
5	ee	Estonia	70.9	(95 / 1.340m)	15	lu	Luxembourg	23.9	(12 / 0.502m)
6	si	Slovenia	55.6	(114 / 2.049m)	16	hr	Croatia	23.6	(106 / 4.486m)
7	hu	Hungary	52.4	(521 / 9.942m)	17	it	Italy	23.1	(1393 / 60.419m)
8	se	Sweden	43.2	(404 / 9.354m)	18	be	Belgium	21.3	(231 / 10.828m)
9	lv	Latvia	42.8	(95 / 2.218m)	19	fi	Finland	17.1	(92 / 5.375m)
10	dk	Denmark	39.4	(219 / 5.558m)	20	pl	Poland	16.7	(638 / 38.192m)

Dati riferiti all'anno 2017, fonte Economist

PREMESSO che inizialmente le fondazioni lirico-sinfoniche erano disciplinate dalla legge 800/1967, che dichiarava il «rilevante interesse generale» dell'attività lirica e concertistica «in quanto intesa a favorire la formazione musicale, culturale e sociale della collettività nazionale», ragione per la quale ricevevano fondi pubblici

PREMESSO che con il decreto legislativo 367/1996, questi enti sono stati trasformati in Fondazioni di diritto privato con l'obiettivo di rendere disponibili risorse private in aggiunta ai finanziamenti statali, costituiti principalmente dal Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), il meccanismo attraverso il quale il governo italiano fornisce il principale sostegno finanziario a enti, istituzioni, associazioni, organismi e imprese del cinema, della musica, della danza e appunto del teatro

CONSIDERATO che nell'agosto del 2013 è stata approvata la cosiddetta legge "Valore cultura" (legge 112/2013) promossa dall'allora ministro dei Beni e delle Attività culturali Massimo Bray, il quale stabiliva l'accesso a un fondo di 75 milioni di euro per risanare i loro conti (previa presentazione di un piano industriale di risanamento, riduzione fino al 50% del personale tecnico amministrativo, razionalizzazione del personale artistico, previo accordo con le associazioni sindacali), e la verifica di un commissario straordinario del governo. Nel 2015 era stato prorogato

dal 2016 al 2018 il termine per il raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio per le fondazioni che avevano già presentato il piano di risanamento al fine di accedere a quei fondi, poi sostituito con il raggiungimento del pareggio economico in ciascun esercizio e con il "tendenziale" equilibrio patrimoniale e finanziario.

TENUTO CONTO:

- che nell'aprile 2018 il Sovrintendente Walter Vergnano si dimetteva dopo 19 anni di carriera al Regio insieme al celebre direttore musicale Gianandrea Nosedà, lasciando il Teatro privo di grandi nomi nello scenario artistico
- che successivamente si avviò un'indagine sulla situazione dei conti del Teatro, dando incarico a una società di revisione di controllare l'andamento economico finanziario, il quale rileverà una perdita al 31/12 di circa 1,8 milioni di euro
- che il 16 maggio si svolse il Consiglio di Indirizzo del Teatro, alla presenza del Sindaco Chiara Appendino in qualità di Presidente del CdI e dell'assessore alla cultura Francesca Leon, in cui la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT si impegnarono a garantire le risorse per la chiusura in pareggio del bilancio consuntivo 2017, fissata al 30 giugno.
- che il Consiglio di Indirizzo del Teatro Regio, presieduto dalla Sindaca Chiara Appendino, riunitosi il 29 giugno 2018, approvò all'unanimità il bilancio consuntivo 2017 del Teatro Regio, sentito il parere favorevole e unanime dell'Assemblea dei Soci Fondatori, grazie all'intervento integrativo della Compagnia di San Paolo e della Fondazione CRT
- che nello stesso CdI fu allegata la relazione di revisione di Ernst&Young Spa e la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che espressero entrambe parere favorevole ai contenuti del bilancio.
- che la Sindaca in data 18 giugno 2018 dichiarava: "i mesi passati sono stati molto difficili, ma se questa tempesta è stata superata, con il bilancio in pareggio, lo dobbiamo alla comunità. Grazie ai dipendenti, che sono il nostro patrimonio, alle fondazioni bancarie e a Graziosi e Galoppini", facendo riferimento alla distribuzione del finanziamento al Teatro, il cui bilancio può contare su 4 milioni di euro all'anno dal Comune di Torino, che li garantirà almeno fino al 2021 e che, per l'anno in corso, darà un altro milione per le manutenzioni straordinarie, oltre ai 2,4 milioni che arriveranno dalla Regione, e il valore del contributo ministeriale del FUS (Fondo Unico per lo Spettacolo), non ancora stabilito in attesa del nuovo governo.

Chiediamo alla Sindaca e all'Assessore competente:

- come intenda affrontare il tema del Teatro Regio, e quali progetti intenda intraprendere per i prossimi 3 anni, al fine di non perdere il prestigio internazionale meritato e che era testimoniato da grandi nomi alla guida tecnica, da Gaston Fournier-Facio (direttore artistico) a Nosedà (direttore musicale)
- che tipo di stagione si voglia mettere in scena dopo il repertorio di grandi classici e opere italiane previste per l'anno in corso (Rigoletto, Madama Butterfly, La Traviata, L'Elisir d'Amore per citarne alcuni)
- in tema di stabilità finanziaria in vista dell'anno 2019, quali garanzie ci siano di impedire il declassamento del Teatro Regio a Teatro di Tradizione, in caso in cui il bilancio d'esercizio non fosse in pareggio per l'anno successivo (regola di base per ottenere appunto i finanziamenti FUS), evitando i licenziamenti obbligatori (circa il 50 % personale amministrativo e circa il 30 di quello tecnico), la stagionalità lavorativa riservata a coro e orchestra, con effetti spiacevoli sulla produzione e sull'immagine della Città
- se la città posseda i fondi promessi al teatro per opere straordinarie e di gestione, data la difficile e persistente situazione economica del Comune secondo quanto detto dall'attuale

amministrazione sin dagli inizi del suo insediamento, e se ha già notizie sull'entità del FUS dal Ministero

- quale tipologia di progetti intenda percorrere insieme ai membri del CdI al fine di riprendere lo svolgimento delle tourné e di una fervente attività teatrale che aveva confermato il prestigio del teatro cittadino anche all'estero, e se si immaginino a tal fine campagne di fundraising che permettano di avere sponsorizzazioni per portare avanti l'attività lirica del teatro

Hanno riferito, oltre al Presidente Guerrini, i Consiglieri Averna, Badini Confalonieri, Vallini, Balena.

IL PRESIDENTE

Invita i Consiglieri a votare l'interpellanza mediante votazione elettronica.

Al termine della votazione il Presidente proclama il seguente risultato:

Risultano fuori aula al momento della votazione i Consiglieri Re, Gamba, Castiglione, Poggio, Badini Confalonieri, Ambrogio.

Non partecipa alla votazione, ai sensi del 2° comma dell'art. 27 del Vigente Regolamento del Consiglio Circoscrizionale, il Consigliere Santangelo.

PRESENTI	N. 17
ASTENUTI:	N. 1 (Catanzaro)
VOTANTI:	N. 16
VOTI FAVOREVOLI:	N. 16

Per l'esito della votazione che precede

IL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

DELIBERA

Di approvare l'interpellanza (ex art. 45 del Regolamento del Decentramento) avente ad oggetto: "TEATRO REGIO DI TORINO".